

Missio, Migrantes e Caritas

**I direttori:** «Siamo a fianco di persone costrette a lasciare la loro terra alla ricerca di una vita dignitosa, con le quali è importante condividere le situazioni, affrontando le paure attraverso la conoscenza e la volontà di capire»



Alcuni rifugiati in un campo profughi

Sotto alcune opere esposte alla mostra dell'Ucai in Santa Maria della Vita

Santa Maria della Vita

### Artisti bolognesi, il bello a servizio della Parola

È aperta fino al 30 giugno nella chiesa di Santa Maria della Vita di via Clavature la mostra promossa dall'Unione cattolica artisti italiani (Ucai) incentrata sul tema della Parola di Dio. Disegni, culture, serigrafie, fotografie e pitture riprendono il tema che la diocesi ha posto al centro del suo cammino pastorale di quest'anno. Lunedì scorso anche l'arcivescovo ha visitato l'esposizione accompagnata dagli artisti. «L'arte, la bellezza e la ricerca non è qui affrontata in astratto - ha detto monsignor Zuppi - ma si è messa al servizio della nostra Chiesa. E ha tradotto in concreto la centralità della Parola nelle nostre vite che deve essere continuamente cercata e coltivata. E queste immagini ci aiutano a ritrovare quella Parola che spesso perdiamo di vista». La mostra è stata inaugurata il 5 maggio scorso nella basilica di San Petronio e ora è stata spostata per un breve periodo a Santa Maria della vita. Alla visita con l'arcivescovo era presente anche la presidente Ucai di Bologna Anna Maria Bastia che ha ricordato come questa associazione sia presente nelle principali città italiane e che fu voluta e sostenuta da Giovanni Battista Montini ancor prima della sua elezione a Pontefice. L'Ucai è un'associazione che opera nei vari campi dell'arte ispirandosi ai valori del cristianesimo, nella fedeltà del magistero della Chiesa cattolica. (L.T.)

# Tre uffici e le comunità per sostenere i migranti

Pubblichiamo parte del comunicato «alle comunità cristiane dell'Emilia Romagna» scritto mercoledì scorso in occasione della Giornata mondiale del rifugiato da don Mirko Santandrea e di Missio Emilia Romagna, don Juan Andres Caniato di Migrantes Emilia Romagna e Santo Biagioli di Delegazione Caritas Emilia Romagna.

La giornata mondiale del Rifugiato è occasione importante per fermarsi a riflettere su quanto il nostro Paese sta vivendo e su ciò che le persone, le famiglie, le comunità, la società ci chiedono come Chiesa. Lo abbiamo fatto e continueremo a farlo insieme: tre Uffici, a servizio delle nostre comunità diocesane, che operano a fianco di persone profughe, richiedenti asilo politico e rifugiate, nei luoghi di accoglienza e/o in missione. Situazioni molto diverse e particolari: chi è nella nostra regione da tempo, chi è appena arrivato; chi è fuggito per motivi economici, di salute, di fame, di disastri ambientali, di

guerre e conflitti. Sono tutte persone costrette a lasciare la loro terra. Altre le incontriamo nei Paesi di origine o in altri Stati. Alcuni possono usufruire di progetti governativi strutturati, altri sono abbandonati a se stessi. Sempre e insieme persone alla ricerca di una vita dignitosa, con le quali è importante condividere le situazioni, affrontando anche timori e paure. Attraverso la conoscenza e il desiderio di capire si possono predisporre passi egesti di prossimità che consentono un'accoglienza autentica e una successiva integrazione. Occorre educarci a fare spazio all'altro dentro noi stessi, a mettersi in dialogo, anche interreligioso, perché ognuno possa sentirsi sollecitato e impegnato. Anche le logiche del lavoro, spesso legate al

profitto, allo sfruttamento e a interessi personali, vanno riviste e finalizzate allo sviluppo integrale della persona. Il cammino di discernimento compiuto in questi anni ha fatto maturare alcune scelte e proposte: privilegiare modalità di accoglienza diffusa, di piccoli numeri, attraverso condivisione con il territorio. Per questo è importante condividere percorsi di vita e di partecipazione sociale, nel rispetto dei diritti e doveri di ciascuno. Serve un nuovo quadro giuridico per accogliere quanti arrivano e la sperimentazione di canali umanitari, già in atto da parte della Cei e di altre associazioni, va strutturata e resa permanente da parte dello Stato. Senza trascurare di analizzare le cause di tali e tante migrazioni forzate, operando per favorire e incentivare processi di

pace e sviluppo nei Paesi di origine. Soggetti privilegiati dell'accoglienza e del discernimento sono le comunità: molte persone e famiglie vivono esperienze di accoglienza oppure trascorrono periodi in missione. Tutto ciò nella speranza, testimoniando che è possibile, esserci e condividere un tratto di strada con chi abbiamo l'opportunità e il privilegio di incontrare. A questo proposito proponiamo che la Lettera alle comunità cristiane della Commissione episcopale per le Migrazioni della Cei «Comunità accoglienti - Uscire dalla paura» sia fatta oggetto di studio e riflessione negli incontri formativi del clero, degli operatori pastorali, nei Consigli pastorali e nelle realtà associative.

## Magnifici rettori a confronto al Rotary club

Grande partecipazione all'evento organizzato la settimana scorsa dal Rotary club Bologna e Bologna Ovest. A confronto i quattro Magnifici rettori delle Università della regione, Paolo Andrei di Parma, Angelo Oreste Andrisano di Modena e Reggio, Francesco Libertini di Bologna e Enrico Deidda Gagliardo prorettore vicario in rappresentanza di Giorgio Zauli di Ferrara. I quattro professori si sono confrontati sul tema «Come si stanno attrezzando le Università per le sfide che il sistema economico italiano deve affrontare». «Oggi più che mai il termine "innovazione" è una delle parole chia-



La terrazza panoramica della Basilica di San Petronio, nel lato di piazza Galvani, è stata teatro di una prova di «salvataggio estremo», organizzata dai Vigili del Fuoco di Bologna, con un distacco di sei pompieri che hanno calato un finto

malato da oltre 70 metri di altezza, lungo il ponteggio, dopo averlo salvato nel cantiere del coperto. «La sicurezza nell'ambiente di lavoro e nei luoghi aperti al pubblico è la nostra priorità» riferisce Lisa Marzari degli Amici di San

## Esercitazione di «salvataggio estremo» dei vigili del fuoco a San Petronio

Petronio - ben volentieri abbiamo aderito alla richiesta dei Vigili del Fuoco di effettuare questa esercitazione. Un ringraziamento a loro ed al nostro tecnico della sicurezza ingegner Colaberto Testa perché tutto si è svolto bene, con grande successo». Altre esercitazioni sono previste nelle prossime settimane nel sottotetto della Basilica, mentre una volta all'anno un drone vola all'interno della Basilica per il controllo delle parti alte. (G.P.)



## L'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

- OGGI**  
Alle 8.30 nell'«Ospitalità» di Tommaso d'Aquino: Messa in apertura della terza giornata della «Summer School Giorgio La Pira» delle Acli nazionali.  
Alle 12 nella basilica di San Francesco Messa per il 40° della Regola dell'Ordine francescano secolare rinnovata da Paolo VI.  
Alle 17 nella chiesa di San Prospero di Savigno Messa per la festa del patrono.
- OGGI**  
Messa in occasione della festa dei patroni santi Pietro e Paolo.
- SABATO 30**  
Alle 20.30 nel santuario della Beata Vergine di San'Uga guida un incontro sulla propria Nota pastorale «Non ci ardeva verso il cuore?».
- DOMENICA 1 LUGLIO**  
Alle 11 nella chiesa di Castello d'Argile Messa in occasione della festa del patrono san Pietro.